

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 FEBBRAIO 1875

PISSAVINI, *segretario. (Legge)*

Collegio di Chiaravalle Centrale.

« La Giunta per le elezioni,

« Esaminati gli atti delle operazioni elettorali del collegio di Chiaravalle Centrale;

« Udata la relazione dell'onorevole Massari;

« Ritenuto che le schede sulla cui validità nacque contestazione furono debitamente attribuite ai due candidati e che quand'anche si volessero annullare l'onorevole Achille Fazzari avrebbe sempre raccolta la maggioranza dei suffragi;

« Ritenuto che le proteste accennano a fatti vaghi od isolati, i quali non porgono sufficienti motivi ad inchiesta, ed avuto riguardo alla grande maggioranza ottenuta dall'eletto, non possono essere considerati come capaci di esercitare influenza sul risultamento definitivo della elezione;

« Ad unanimità conchiude doversi convalidare la elezione di Chiaravalle Centrale in persona dell'onorevole Achille Fazzari.

« 12 febbraio 1875. »

PRESIDENTE. Metto ai voti le conclusioni della Giunta, che sono per la convalidazione delle operazioni elettorali del collegio di Chiaravalle.

(Sono approvate.)

QUARTIERI, *segretario. (Legge)*

Collegio di Palmanova.

« La Giunta delle elezioni,

« Visti gli atti della elezione di Palmanova;

« Ritenuto che dai verbali risulta che sopra 758 elettori ne concorsero all'urna 508;

« Che i voti riconosciuti come validi furono 502; che fu contestata nella sezione di Mortegliano una scheda, la quale deve attribuirsi necessariamente al candidato Giacomo Collotta, di guisa che i voti si sarebbero riportati come appresso:

« Al cavaliere Giacomo Collotta 255;

« All'avvocato Giovanni Battista Varè 299;

« Che il Collotta, avendo conseguito a primo squittinio la duplice maggioranza voluta dalla legge, fu proclamato deputato;

« Che le proteste presentate contro la elezione non sono attendibili;

« Quanto infatti al lamentato abbandono dell'urna, i protestanti non indicano in quale sezione ciò si verificasse, di modo che la protesta essendo incerta e generica, non può essere presa in considerazione;

« Quanto al non aver richiesto agli elettori il certificato di iscrizione, la dichiarazione inserita nei verbali, che si osservarono le disposizioni dell'articolo 80, basta a rendere codesto addebito insussistente;

« Quanto finalmente alla violazione dell'articolo

83 della legge elettorale, perchè nella sezione principale si cominciò il secondo appello a mezzogiorno e mezzo, è da avvertirsi come i componenti l'ufficio hanno attestato essere questo un errore semplicemente materiale, e che il secondo appello cominciò al tocco e mezzo; e questo attestato tanto più è attendibile, in quanto fra coloro che l'hanno rilasciato figura uno di quegli elettori che hanno protestato; a rimuovere poi ogni dubbio è da notarsi come il Collotta iscrivesse in falso il verbale di tale sezione, e come da una lettera del ministro di grazia e giustizia, 10 febbraio 1875, risulta che con ordinanza della Camera di consiglio del tribunale di Udine del 6 febbraio fu ordinata la correzione del verbale, essendo dalla procedura risultato che il secondo appello fu fatto al tocco e mezzo, e che l'errore incorso nel verbale fu meramente accidentale;

« Per questi motivi,

« Conclude all'unanimità di voti, perchè la Camera convalidi la elezione del collegio di Palmanova del cavaliere Giacomo Collotta.

« Così deliberato il 12 febbraio 1875. »

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni della Giunta, che sono per la convalidazione delle operazioni elettorali del collegio di Palmanova.

(Sono approvate.)

(Il deputato Fazzari presta giuramento.)

PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro degli affari esteri ha facoltà di parlare.

VISCONTI-VENOSTA, ministro per gli affari esteri. Ho l'onore di presentare alla Camera, d'accordo col mio collega l'onorevole ministro di grazia e giustizia, un progetto di legge per modificazioni alla giurisdizione dei consoli italiani in Egitto, e disposizioni intorno agli impiegati inviati a far parte dell'amministrazione della giustizia presso quel Governo. (V. Stampato, n° 88.)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro per gli affari esteri della presentazione di questo progetto di legge, che verrà stampato e distribuito.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER IL 1875, E DELLA QUESTIONE SOLLEVATA INTORNO ALLA INGRENZA DEL MINISTERO RIGUARDO ALLE ELEZIONI GENERALI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dello stato di prima previsione della spesa pel 1875 del Ministero dell'interno.